

Newsletter n.65 - Maggio 2011

Far la spesa con “,Plastica Seconda Vita”

I nuovi prodotti a marchio “,Plastica Seconda Vita” rispondono alle esigenze dei consumatori più attenti: parliamo, infatti, di diverse tipologie di manufatti in plastica riciclata reperibili presso negozi e supermercati per aiutarci a fare la spesa.

SYNCO SPA di Gurone di Malnate (VA) aggiunge, alla ricchissima varietà di elementi per l’esposizione dei prodotti già disponibile, i nuovi mini trolley interamente realizzati in PP riciclato, le barre “cliente successivo” e le piantane in PET.

RABUGINO, invece ha aumentato fino al 100% il contenuto in plastica da riciclo dei carrelli per la spesa da 160 e 210 litri, disponibili in vari colori e dotati di numerosi accessori, quali il seggiolino porta-bambino, il ripiano porta-bottiglie, il portaoggetti all’interno del cesto per riporre separatamente i prodotti freschi, il manico con vetrina e tre differenti tipi di ruote.

E per portare la spesa a casa? Si possono usare le coloratissime borse di **VIGNOLBAGS**, storica azienda di Lastra a Signa (FI), in polipropilene o in tessuto non tessuto. Materiali, questi, con cui VIGNOLBAGS produce anche copriabiti/porta abiti da viaggio, personalizzabili nei colori, nel logo e nelle dimensioni.

PSV



Unionplast pubblica i dati sul riciclo di materie plastiche in Italia nel 2010

Unionplast ha negli scorsi giorni diffuso i dati sul riciclo di materie plastiche in Italia, con riferimento al 2010. Dallo studio emerge una lieve ripresa del comparto del riciclo di materie plastiche: dopo la contrazione dei numeri del settore nel corso del 2009, l’anno 2010 si è chiuso con un +4% dei quantitativi avviati a valorizzazione meccanica, parzialmente in linea con quanto fatto registrare dal comparto della trasformazione di polimeri (+1,7% - fonte Plastic Consult).

Le quotazioni del greggio in risalita e, come detto, una seppur lieve crescita dell’industria utilizzatrice di polimeri (l’industria della trasformazione), hanno portato ad una inversione del trend negativo fatto registrare nel 2009 dal comparto del riciclo di materie plastiche.

I settori trainanti della trasformazione si sono rivelati l’arredamento, la componentistica auto, l’elettrotecnica e l’alimentare; hanno di contro stentato l’edilizia e l’agricoltura,

riciclo



due importanti settori di sbocco delle cosiddette materie prime seconde.

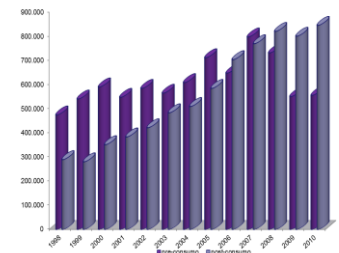
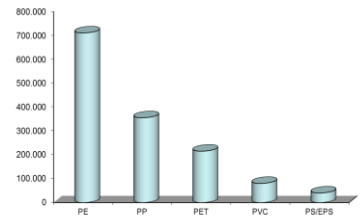
Nel 2010, tra polimeri vergini e da riciclo, si stima siano state trasformate in Italia 3,4 milioni di tonnellate di plastiche (fonte Plastic Consult), di cui 2 milioni attribuibili al settore packaging.

Non si arresta anche per il 2010 la crescita della forbice tra riciclati pre e post consumo, con quest'ultimo flusso che raggiunge le 850mila tonnellate circa, in virtù anche dei buoni risultati conseguiti da Corepla, il quale chiude il 2010 con un +4% sul 2009 di raccolta differenziata di rifiuti di imballi in plastica.

Proprio quest'ultimo Consorzio ha rubricato 350mila tonnellate di imballaggi plastici riciclati, di derivazione urbana, cui vanno aggiunti quei quantitativi valorizzati riferiti al cosiddetto riciclo indipendente, frutto di raccolte su superficie privata (commercio ed industria), e pari a 360 mila tonnellate, cui vanno aggiunti i volumi di rifiuti di imballaggio importati.

Questi ultimi dati dimostrano come il comparto della produzione di imballaggi plastici, superando gli obiettivi di legge, abbia nel 2010 raggiunto il 33,5% di imballaggi riciclati.

La gerarchia dei polimeri riciclati non cambia: il PE (polietilene) registra i volumi più importanti, superando le 700mila tonnellate; a seguire polipropilene (costituito in buona misura da scarti industriali). PET. PVC e PS.



SISTRI: partenza a scaglioni da settembre

Riportiamo di seguito il comunicato, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, che dà notizia del rinvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti. Tale rinvio, apparso inevitabile dopo il fallimento del SISTRI Click Day, era stato chiesto a gran voce da tutte le aziende coinvolte e dalle associazioni Confindustriali. Unionplast, in particolare, si era rivolta al Ministro Prestigiacomò per esternare le preoccupazioni del settore del riciclo.

“Rifiuti, intesa raggiunta per l'avvio del Sistri. Si comincia il 1° settembre con le grandi imprese.

Prestigiacomò: Soluzione condivisa che coniuga trasparenza, semplificazione amministrativa e tutela della legalità”.

Un' intesa per rimodulare l'entrata in funzione del SISTRI, il sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi è stato raggiunto ieri a tarda sera fra il Ministero dell'Ambiente e le principali organizzazioni imprenditoriali Confindustria e Rete Imprese.

L'accordo recepisce le esigenze evidenziate nelle ultime settimane dagli operatori del settore ribadendo il valore del SISTRI quale importante strumento di legalità e trasparenza nel delicato campo dei rifiuti.

“Abbiamo cercato e trovato una soluzione condivisa - afferma il Ministro Stefania Prestigiacomò - nel comune intento di mettere in campo un sistema capace di coniugare trasparenza, semplificazione amministrativa, tutela della legalità. Un sistema

normativa



che è stato pensato per agevolare il lavoro delle imprese non certo per complicarlo. Credo che la rimodulazione in chiave di progressività dell'entrata in vigore del Sistri sarà utile a collaudare al meglio il sistema e aiuterà le aziende a prendere confidenza con le nuove procedure elettroniche”.

Secondo l'intesa raggiunta Il SISTRI entrerà in vigore:

- il **1° settembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano più di 500 dipendenti, per gli impianti di smaltimento, incenerimento, etc. (circa 5.000) e per i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui superiori alle 3.000 tonnellate (circa 10.000);
- il **1° ottobre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano da 250 a 500 dipendenti e “Comuni, Enti ed Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Regione Campania”;
- il **1° novembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano da 50 a 249 dipendenti;
- il **1° dicembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano da 10 a 49 dipendenti e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui fino a 3.000 tonnellate (circa 10.000);
- il **1° gennaio 2012** per produttori di rifiuti pericolosi che abbiano fino a 10 dipendenti.

Sono inoltre previste procedure di salvaguardia in caso di rallentamenti del sistema ed una attenuazione delle sanzioni nella prima fase dell'operatività del sistema.

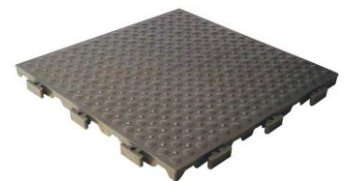
REACH: via il Cadmio dalle plastiche, deroghe per il PVC riciclato

È stato pubblicato sulla GUUE n. L 134 del 21/5/2011 il nuovo Regolamento (UE) 494/2011 che modifica l'allegato XVII del REACH relativo alle restrizioni. In questo caso vengono apportate modifiche alle restrizioni sull'uso del cadmio. Di seguito le **principali novità**:

- Il divieto dell'uso di cadmio in miscele e articoli fabbricati a partire da materie plastiche viene esteso ad HDPE, ABS e PMMA.
- Dal 10 dicembre 2011 non potranno essere immessi sul mercato articoli il cui tenore di cadmio (espresso in Cd metallico) sia pari o superiore allo 0,01% in peso della materia plastica.
- Vengono fatte salve le disposizioni della Direttiva 94/62 (cd. Direttiva Imballaggi).

Deroghe:

- Il divieto non si applica agli articoli immessi sul mercato prima del 10 dicembre 2011.
- Il divieto non si applica alle miscele prodotte da rifiuti in PVC (PVC riciclato).
- Per le miscele e gli articoli ottenuti da PVC riciclato è consentito un tenore massimo di cadmio pari allo 0,1% in peso della materia plastica, limitatamente alle seguenti applicazioni del PVC rigido:
 - a) profili e fogli rigidi per applicazioni nell'edilizia;
 - b) porte, finestre, serrande, pareti, persiane, recinzioni e grondaie;



- c) pavimenti e terrazze;
- d) condotti per cavi;
- e) tubi per acque non potabili se il PVC riciclato è utilizzato nello strato intermedio di un tubo multistrato ed è interamente rivestito di uno strato di PVC di nuova produzione.

Le miscele e gli articoli contenenti PVC riciclato dovranno riportare la dicitura “contiene PVC riciclato” o il pittogramma del Mobius Loop relativo al PVC.

La deroga per il PVC riciclato è stata adottata per incoraggiarne l'impiego nella fabbricazione di materiali per l'edilizia. D'altra parte l'eliminazione volontaria del Cd da parte dell'industria (nell'ambito del programma Vinyl 2010), già a partire dal 2001, e le restrizioni previste dalla normativa europea consentiranno una progressiva riduzione della presenza di Cadmio anche nel PVC riciclato.

I tenori di Cd consentiti nelle applicazioni edili sopra riportate saranno rivisti entro il 31 dicembre 2017.



Edilizia sostenibile - nasce il nuovo protocollo ITACA

Il Consiglio Direttivo di Itaca ha approvato, nella seduta del 21 aprile scorso, il Protocollo ITACA Nazionale 2011 per la valutazione della sostenibilità energetico e ambientale degli edifici.

Il nuovo Protocollo porta a compimento un lavoro durato quasi un anno del GdL per l'Edilizia Sostenibile, con il supporto tecnico qualificato di ITC-CNR e iISBE Italia.

Il Consiglio Direttivo ha anche adottato uno schema di Protocollo d'Intesa tra ITACA e ACCREDIA in materia di edilizia sostenibile, che sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la definitiva approvazione. Obiettivo dell'intesa è quello di realizzare, all'interno di un quadro nazionale, un sistema di accreditamento e certificazione per la piena applicazione del "Protocollo ITACA", a sostegno di politiche regionali mirate alla sostenibilità ambientale. L'accordo tratta anche il tema della qualificazione degli appalti pubblici. ACCREDIA è riconosciuta dallo Stato, con decreto interministeriale del 22/12/2009, quale unico organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento, in attuazione del Regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 09/07/2008.

La versione aggiornata del Protocollo ITACA 2011, traduce in sintesi tutti i rilievi intervenuti in fase di applicazione dello strumento da parte delle Regioni e delle osservazioni tecniche avanzate dalle associazioni nazionali degli operatori economici, sia del settore imprenditoriale che della produzione, e degli ordini professionali.

La principale novità è l'uscita, oltre che del Protocollo per Edifici Residenziali, anche del Protocollo per Uffici, in linea con la direttiva comunitaria 2010/31/CE che prevede per il 2020 consumo quasi "zero" per gli edifici pubblici. A questo si aggiungerà a breve, così come ha richiesto il Consiglio Direttivo Itaca, strumenti di valutazione per scuole, aree industriali ed edifici commerciali.



IPPR sta valutando con ITACA la possibilità di collaborazione con quest'ultimo al fine di sostenere l'uso di prodotti a marchio PSV nelle forniture di manufatti in plastica riciclata per gli Enti pubblici e privati.

Premio GPP dal Ministero delle Finanze

Anche quest'anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze insieme alla Consip S.p.A., nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, hanno bandito un concorso per l'assegnazione di n. 4 premi, quale riconoscimento a due Amministrazioni pubbliche e a due Imprese private che nel corso del 2010/11, tra tutte le concorrenti, abbiano raggiunto risultati rilevanti nell'attuazione di politiche di sostenibilità ambientale, sviluppando progetti specifici miranti a ridurre l'impatto delle loro attività sulla società e sull'ambiente, privilegiando l'offerta/l'acquisto di beni e/o servizi "verdi".

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana utilizzando esclusivamente gli appositi "Moduli di partecipazione" allegati al bando (Allegato A per le Pubbliche Amministrazioni e Allegato B per le Imprese) e disponibili sul sito www.acquistinretepa.it. La documentazione dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12 del 1 giugno 2011 e dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica premiogpp@tesoro.it. Le domande pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

GPP



COREPLA sostiene l'iniziativa Spiagge libere

"Spiagge libere e pulite". Con questa missione, il 27 maggio i volontari di Legambiente sono tornati sugli arenili di tutta Italia per un'altra edizione di 'Spiagge e Fondali Puliti - Clean Up the Med', la storica campagna di Legambiente per la cura delle coste che ogni anno chiama a raccolta bambini, ragazzi e adulti di ogni età per una grande opera di pulizia delle spiagge dai rifiuti abbandonati o portati dal mare ma anche degli argini dei fiumi, dei laghi e, insieme ai subacquei, dei fondali marini.

E come ogni anno il lungo week-end dedicato alla cura delle coste è stato anche l'occasione per diffondere buone pratiche come la raccolta differenziata, per chiedere più controlli, spiagge aperte a tutti e tutelate da speculazioni, abusi e illegalità.

Ad aprire la tre giorni, il 27 maggio in Puglia a Bari, è stata la spiaggia di 'Pane e Pomodoro' dove, dalle ore 10 i volontari si sono occupati della pulizia mentre i più piccoli hanno imparato qualcosa in più sulla raccolta differenziata con il 'Plasticometro' di COREPLA, un gioco a squadre per misurare la quantità di plastica raccolta e per scoprire quanti oggetti è possibile realizzare grazie al suo riciclo. I ragazzi hanno potuto sperimentarlo nei laboratori creativi organizzati per l'occasione e la squadra che ha raggiunto il maggior quantitativo di rifiuti raccolti è stata premiata con delle magliette realizzate in plastica riciclata.

SOCI

